



Direzione Sanità
Settore Prevenzione e Veterinaria
sanita.pubblica@regione.piemonte.it

Il Dirigente

Torino,

Protocollo n. **13788** / A14060

Classificazione

09 LUG. 2015

Ai Direttori
dei Dipartimenti di Prevenzione
Ai Responsabili dei Servizi Veterinari
Area A, B e C delle ASL
Ai Responsabili dei SIAN
delle ASL del Piemonte
LORO SEDI

e p. c. Ai Responsabili dei Presidi Multizonali di
Profilassi e Polizia Veterinaria
della Regione Piemonte
SEDI

OGGETTO: D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. - Comunicazione antimafia ai fini del rilascio di riconoscimenti/autorizzazioni.

La vigente normativa antimafia richiamata in oggetto prevede che la Pubblica Amministrazione, gli Enti, le Società, le Imprese e le Aziende vigilate dallo Stato o da altro Ente Pubblico, nonché i concessionari di opere pubbliche, prima di stipulare, approvare, autorizzare i contratti e/o subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici, ovvero prima di rilasciare o consentire i provvedimenti indicati nell'art. 67 del D.Lgs 159/2011, debbono acquisire la documentazione antimafia, di cui all'art. 84 dello stesso decreto (comunicazioni e informazioni).

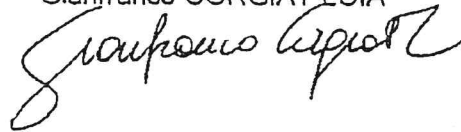
Per i decreti di riconoscimento rilasciati ai sensi dei Reg. (CE) 852/2004, Reg. (CE) 853/2004, Reg. (CE) 1069/2009, Reg. (UE) 210/2013 e, comunque, per tutte le norme che prevedono il rilascio di "provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati" richiamati nell'art. 67, comma 1 lettera f), poiché l'assenza o la revoca degli stessi vieta di fatto l'espletarsi dell'attività oggetto del provvedimento, è previsto che si debba acquisire la documentazione antimafia di cui all'art. 84.

Nel caso specifico è possibile che la comunicazione antimafia sia sostituita da un'autocertificazione - sottoscritta con le modalità di cui all'art. 38 D.P.R. 445/2000 - con la quale l'interessato attesta che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione ex art. 67 D.Lgs 159/2011. Quindi, all'atto della presentazione dell'istanza di un provvedimento *autorizzatorio, concessorio, o abilitativo* (quali sono, appunto, i riconoscimenti), dovrà essere allegata, in aggiunta alla documentazione già prevista, la "dichiarazione sostitutiva di certificazione" di cui al facsimile allegato, redatta da parte dei soggetti indicati all'art. 85 del D.Lgs 159/2011. Una copia della stessa dovrà essere allegata alla documentazione trasmessa alla Regione Piemonte. Tale "dichiarazione" dovrà essere, altresì, presentata in ogni caso di variazione che comporti cambio di titolarità.

Infine, l'art. 71, comma 1, del D.P.R. 445/2000 prevede che vengano effettuati controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione. I controlli verranno richiesti da parte dell'ASL all'Ufficio antimafia della Prefettura provinciale competente secondo le procedure previste dalle singole sedi. La competenza è in capo alle Prefetture della Provincia in cui le persone fisiche, le imprese, le associazioni o i consorzi risiedono o hanno la sede legale.

Ringraziando per la collaborazione, si porgono cordiali saluti.

Gianfranco CORGIAT LOIA



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (luogo) _____ (provincia) il _____ (giorno)

residente a _____ (luogo) _____ (provincia)

in _____ (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.l.gs n. 159/2011.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.L.gs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Letto, confermato e sottoscritto

LUOGO E DATA

FIRMA DEL RICHIEDENTE

*(per esteso e leggibile)

* Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

N.B. La presente dichiarazione non necessita di autenticazione della firma e sostituisce le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione e ai gestori di pubblici servizi (allegare copia documento identità dichiarante).

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

NORMATIVA INDICATA NEL MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Privacy - D. Lgs. 196 del 2003 (art. 7 e 13)

Art. 7 - 1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile. 2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati. 3. L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato. 4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Art. 13 - L'interessato o la persona presso la quale sono raccolti i dati personali sono previamente informati oralmente o per iscritto circa: a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati; b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati; c) le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere; d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, e l'ambito di diffusione dei dati medesimi; e) i diritti di cui all'articolo 7; f) gli estremi identificativi del titolare e, se designati, del rappresentante nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 5 e del responsabile. Quando il titolare ha designato più responsabili e' indicato almeno uno di essi, indicando il sito della rete di comunicazione o le modalità attraverso le quali e' conoscibile in modo agevole l'elenco aggiornato dei responsabili. Quando e' stato designato un responsabile per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, e' indicato tale responsabile.

Decadenza e sanzioni penali - Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 (art. 75 e 76)

Art. 75 - 1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 76 - 1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e' punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. 2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. 3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. 4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA

TIPOLOGIA DI SOCIETA'	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale (art. 85 c.1)	<ol style="list-style-type: none"> 1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni (art. 85 c.2 lett. a)	<ol style="list-style-type: none"> 1. legali rappresentanti 2. collegio sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società di capitali anche consortili, le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna (art. 85 c.2 lett. b)	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società di capitali: società per azioni (spa) società a responsabilità limitata (srl) società in accomandita per azioni (sapa) (art. 85 c.2 lett. c)	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. amministratori 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un nr. di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.lgs 231/2001 (nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile) 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico (art. 85 c.2 lett. d)	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. collegio sindacale (se previsto) 4. direttore tecnico (se previsto) 5. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società semplice e in nome collettivo (art. 85 c.2 lett. d)	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice (art. 85 c.2 lett. f)	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia (art. 85 c.2 lett. g)	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Raggruppamenti temporanei di imprese (art. 85 c.2 lett. h)	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice) (art. 85 c. 2 lett. l)	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia (art. 85 c.2 ter)	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa (i cui dati devono essere inseriti nel modello A a firma del legale rappresentante)
Per le società di capitali – società per azioni (spa), società a responsabilità limitata (srl), società in accomandita per azioni (sapa) - anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u> (art. 85 c. 2 quater)	<p>Per le società di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere la documentazione antimafia deve riferirsi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento 2. ai direttori generali 3. ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti <p>Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società 2. alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società 3. ai direttori generali 4. ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti 5. la documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti